



1741823

COMUNE DI PISA
CONSIGLIO COMUNALE

GRUPPO CONSILIARE - PARTITO DEMOCRATICO

Pisa 6 marzo 2019

INTERPELLANZA

OGGETTO: Regolamento dell'Osservatorio per il contrasto a fenomeni di illegalità - *per lo studio e la promozione di attività finalizzate al contrasto di fenomeni di illegalità, con particolare riferimento alle infiltrazioni mafiose nel territorio e ad eventi corruttibili.*

Visto che il 6 luglio 2017 la Prefettura di Caserta ha emesso una interdittiva antimafia nei confronti della Sanicam srl che si era aggiudicata provvisoriamente la gara per il Comune di Pisa per il "Servizio di derattizzazione, dezanzarizzazione e disinfestazioni in aree pubbliche comunali";

Visto che questo non è purtroppo un caso isolato come dimostra il fatto che proprio nello scorso mese di dicembre il Consiglio di Stato ha confermato l'infiltrazione mafiosa per la Edilservice Srl con sede legale a Vasto è legata al clan dei Casalesi relativamente alla gara d'appalto fatta dal Comune di Pisa per la realizzazione dei lavori per la rotatoria del Gargalone;

Visto che negli ultimi anni nella nostra città si sono registrati altri episodi di infiltrazioni criminali : dal sequestro di alcuni esercizi commerciali nell'ambito di una maxi operazione, coordinata dalla Procura Nazionale Antimafia contro il clan Contini alla confisca per l'edicola di Borgo Stretto intestata al figlio di Orlando Giordano Galati, ritenuto esponente di spicco del clan dei "torticiani" della zona di Messina;

Visto che nella relazione relativa al 2016 della DNA si mette in evidenza che: "in Toscana agiscono sia le mafie italiane, prima fra tutte la camorra e la 'ndrangheta, sia quelle comunemente definite nuove mafie, intendendo le organizzazioni composte, prevalentemente da stranieri che operano sul territorio con gruppi criminali estemporanei, seppur organizzati : "Le organizzazioni criminali più organizzare , su tutte camorra e 'ndrangheta- spiega la Dna - oltre alle attività riguardanti i traffici illeciti mirano ad accaparrarsi i settori dell'economia cosiddetta legale, per riciclare il denaro proveniente da attività criminali e da altre fonti di illecito arricchimento". Secondo quanto spiegato, dalle indagini è emerso come siano "in pieno svolgimento meccanismi di infiltrazioni delle mafie nei circuiti dell'economia legale", in particolare relativamente all'accaparramento di lavori pubblici e privati, "partecipazione al mercato immobiliare, trattamento di rifiuti", "acquisizione o gestione di pubblici servizi;

E ancora : " nel territorio toscano le organizzazioni mafiose calabresi , campane , e in minor misura siciliane, in esecuzione di un copione pressoché comune a tutte le regioni del Centro e Nord Italia ,

sembrano preferire la strategia dell'inabissamento, evitando di ricorrere ad azioni criminose eclatanti, al solo scopo di favorire i traffici illeciti o gli affari economici solo all'apparenza leciti";

"Il tutto - viene precisato nella relazione - in un contesto economico in cui i perduranti effetti della crisi degli anni scorsi continuano a condizionare le dinamiche economico finanziarie e sociali del territorio", lasciando "spazi di agibilità" alle organizzazioni criminali e alle strategie di aggressione alle realtà imprenditoriali sane, spesso finalizzate alla progressiva acquisizione delle aziende".
E infine: "l'analisi delle acquisizioni investigative fa ritenere che la criminalità organizzata continui a manifestarsi in Toscana attraverso spiccate capacità imprenditoriali, con una significativa penetrazione e condizionamento di ambienti politico amministrativi, anche ricorrendo a comportamenti correttivi;

I sodalizi - si sottolinea sempre nel documento - hanno dimostrato rispetto al passato una maggiore propensione al mascheramento, grazie ad artifici societari, intestazioni e delocalizzazioni del controllo aziendale".

Tenuto conto che sono diversi i Comuni in Italia che si sono dotati in questi anni di un Osservatorio permanente per la Legalità;

Tenuto conto che il Comune di Pisa ha approvato il REGOLAMENTO SULL'OSSERVATORIO con una proposta di iniziativa consiliare del 12 marzo 2018 con deliberazione del Consiglio Comunale del 22 marzo 2018 ad unanimità;

Tenuto conto che l'art. 5 del suddetto Regolamento recita: *Durata - "I componenti dell'Osservatorio devono essere nominati entro sei mesi dall'insediamento del Consiglio Comunale e restano in carica fino alla scadenza del Consiglio Comunale"*.

si chiede al Sindaco e alla Giunta

in che tempi l'Amministrazione si attiverà per l'effettiva entrata in vigore del "Regolamento sull'Osservatorio per lo studio e la promozione di attività finalizzate al contrasto di fenomeni di illegalità con particolare riferimento alle infiltrazioni mafiose nel territorio e ad eventi corruttivi" affinché la sua attività si possa svolgere in un'ottica di coinvolgimento attivo del territorio.

Per il Gruppo PD -

Maria Antonietta Scognamiglio - 1^ firmataria



Giuliano Pizzanelli

